

Due turisti olandesi uccisi in Brasile

Due turisti olandesi, che hanno tentato di reagire ad una rapina sono stati uccisi in una favela della città di Recife, capitale dello stato di Pernambuco nel Brasile nordoccidentale. Il fatto è avvenuto in un quartiere di Recife molto pericoloso, noto come centro di spaccio di stupefacenti, che si trova nei pressi di una delle più belle spiagge della città sulle rive dell'Atlantico. I nomi delle due vittime sono: Adrianus Van Kampen, 28 anni, e Aliosios Theodoros Overtoom, 35 anni. Gli investigatori sono al lavoro per scoprire cosa abbia spinto i due olandesi a recarsi in un posto così pericoloso. Forse i due uomini volevano soltanto visitare la città e durante il giro turistico si erano persi. Un'altra ipotesi è che i due fossero alla ricerca di una sostanza stupefacente. Viaggio tragico anche per altri 4 turisti olandesi che due giorni fa sono stati sequestrati da alcuni esponenti armati di una tribù yemenita. Lo hanno reso noto ieri fonti della polizia yemenita aggiungendo che il sequestro è avvenuto a 65 chilometri da Sanaa e che nella zona sono stati fatti affluire reparti dell'esercito che hanno circondato i rapitori. È il secondo caso di sequestro di turisti olandesi avvenuto in dicembre nello Yemen.



Lebed: «Ecco il mio partito»

Il generale invita Eltsin a farsi da parte

Aleksandr Lebed torna alla ribalta dopo due mesi di silenzio. A metà marzo fonderà il partito popolare repubblicano, la sua forza motrice per le prossime presidenziali. Il generale licenziato ad ottobre propone una repubblica «presidenziale-parlamentare» e consiglia a Eltsin di andarsene di propria volontà. «Boris Nikolaevic, pensi al paese per non commettere l'errore fatale». La «terza via» lebediana fa appello a tutti i delusi, dai militari ai piccoli imprenditori.

PAVEL KOZLOV

■ MOSCA. La «terza via» di cui la Russia sembrava potesse essere gravida durante la campagna presidenziale ma poi rivelatasi un sentiero che si è dileguato tra la destra e la sinistra, ora sarà percorsa dal terzo arrivato alle elezioni con 11 milioni di preferenze. Aleksandr Lebed che ha aperto e quattro mesi dopo, a ottobre, chiuso la parentesi di collaborazione con il potere ha annunciato il nome del suo futuro partito e ha formulato la proposta della sua riforma istituzionale per trasformare la repubblica «super-presidenziale» in quella «presidenziale-parlamentare» in cui il presidente guida la politica estera e i ministri «di forza» lasciando al governo la politica economica e sociale. Ma prima ancora, dalle colonne della *Nezavisimaja gazeta*, il generale che ha fermato la guerra in Cecenia ha invitato «l'uomo ma-

lato», «l'ostaggio» Eltsin a uscire di scena «alla buona per occuparsi dei nipoti e riposare alla dacia». L'ex segretario del Consiglio di sicurezza sa perfettamente che Boris Eltsin è «estremamente acciaccato» e viene manipolato nel modo più sfacciato per cui le sue dimissioni «a causa della malattia» sarebbero una normale via d'uscita dalla situazione. Conscio, tuttavia, dell'effetto nullo della sua sollecitazione Lebed vorrebbe soltanto dirgli: «Boris Nikolaevic, se non pensa a sé stesso, pensi almeno al paese». Intervendendo poi nella cittadina di Goltisyno, appena fuori Mosca, alla conferenza del movimento «Onore e patria» di cui Lebed è considerato leader, un movimento quasi del tutto sconosciuto il quale, però, secondo il generale conterebbe 86mila aderenti in 72 re-

gioni russe, il «Cigno solitario» si è permesso un ultimo suggerimento al presidente. «Eltsin che una volta eletto dal popolo si è definitivamente ritirato dall'amministrazione dello Stato oppure, in altri termini, si è assunto al di sopra di esso, dovrebbe analizzare i suoi errori per non commettere il più fatale: lasciare dietro a sé un paese lacerato da contrasti».

Aleksandr Lebed ha cercato di sfruttare la sua prima apparizione pubblica dopo l'estromissione dal Cremlino per esporre quella che è parsa una piattaforma bel-l'e pronta in caso di elezioni anticipate in cui, evidentemente, egli ancora spera e che gli regalerebbero opportunità maggiori. Ma si prepara anche ad una guerra di posizione. La sua principale struttura di sostegno si chiamerà il Partito popolare repubblicano russo e si costituirà nella prima metà di marzo dopo che ne saranno stati elaborati il programma e l'ideologia. Il Ppr lebediano della «terza via» intende imporsi quale alternativa sia ai comunisti che all'amalgama di nomenklatura democratica e oligarchia finanziaria rappresentata da Cernomyrdin, Ciubajvs e il vice premier Livšits, in quanto gli uni e gli altri «sono ostili al popolo esaminandolo come una massa grigia e governabile». Il nuovo

partito si riprometterà di riscuotere dal «torpore sociale» i russi restii a partecipare alla mischia tra «comunisti» e «democratici» che si presenta come un regolamento dei conti di un «regime semiciriminale».

Il partito di Lebed dovrebbe coinvolgere piccoli e medi imprenditori, addetti al complesso militare industriale, militari, intellettuali e minatori, politicamente orientati sulla grande idea nazionale e perciò dell'area ziganoviana, delusi, però, dall'incoerenza di Ziuganov. Problemi di finanziamento sarebbero facilmente superabili giacché proposte per investire nella «terza via» pervengono, a detta di Lebed, da «una moltitudine di banche e da numerosi ricchi». Quanto alle alleanze, erano presenti in sala per ascoltare il generale i leaders dei minuscoli ma combattivi partiti, quello democratico di Glaziev e repubblicano di Lvysenko. Si è presentato anche Sviatoslav Fiodorov, l'oculista che ha preso settecantomila voti a giugno, il quale conta di piazzarsi accanto a Lebed «come un Deng Xiaoping economico» senza attendere alla supremazia del generale. I terzoforzisti potrebbero rimpolparsi se riuscissero a interessare Yavlinskij ma per ora il leader di «Yabloko» sta a guardare.

Il presidente russo riceve a Mosca Li Peng

«100 milioni» degli affari e dei comuni interessi sulla scena internazionale. Sono gli obiettivi della crescente cooperazione tra Cina e Russia, come hanno dimostrato i colloqui di ieri a Mosca del primo ministro cinese Li Peng, coronati da nuove intese economiche e - in gran segreto - da accordi nei delicati settori militare e del nucleare civile. Li è stato il primo leader straniero di un paese al di fuori della Csi ricevuto al Cremlino dal presidente Boris Eltsin dopo la recente operazione al cuore. Sepolta da tempo la stagione del comune sentire marxista-leninista (ma anche quella gelida delle reciproche scomuniche ideologiche), la collaborazione tra i due giganti euroasiatici è oggi, secondo il Cremlino, «strategica». L'incontro odierno Li-Eltsin si è concluso con l'annuncio di un vertice tra i capi di Stato per aprile, quando Jiang Zemin restituirà l'ultima visita a Pechino del presidente russo: si parlerà della situazione alle frontiere, dove sbocciano i commerci di confine, ma dove deve essere ancora raggiunto un accordo per alleggerire gli schieramenti militari.

Tensione tra Washington e Parigi

La Francia si ritira da missione «no fly zone» nel Nord dell'Irak

■ La Francia non parteciperà più alla missione di controllo della «no fly zone» a protezione dei curdi nel nord dell'Irak. L'operazione, nota come «Provide Comfort», scadrà il primo gennaio ma ne è stata concordata una prosecuzione su scala ridotta per altri sei mesi, con l'approvazione del Parlamento turco. Parigi, però, ha deciso di chiamarsi fuori e di non continuare i voli a fianco di Usa e Gran Bretagna. La decisione francese, ha informato ieri una nota del ministero degli Esteri, è dovuta al fatto che «l'obiettivo umanitario di aiuto ai curdi previsto originariamente non è più menzionato nella nuova operazione. Per questa ragione - conclude la nota - la Francia non parteciperà».

La decisione francese è l'ultima di una serie di prese di posizione non gradite agli americani. Negli ultimi mesi Washington e Parigi non si so-

no trovati d'accordo sul nome del candidato alla segreteria generale delle Nazioni Unite, sulla struttura della Forza sud della Nato e sulle mediazioni nei processi di pace in Medio Oriente e Africa. In più la Francia ha cercato di ammorbidire le sanzioni delle Nazioni Unite contro l'Irak, un tempo partner commerciale molto importante per Parigi. Una portavoce del ministero degli Esteri francese, Anita Limido, ha affermato che la decisione sulla no fly zone «non ha alcun effetto sulle eccellenti relazioni» con gli Stati Uniti. La discussione con Washington, riferisce la Limido, «è stata equilibrata e oggettiva». Nel comunicato emesso dal ministero si sottolinea come la fine della partecipazione all'operazione Provide Comfort «non abbia assolutamente effetti» sulla presenza francese nella zona di sorveglianza nell'Irak meridionale.

Ricordo con commozione l'ingegner ANGELO DINA che è stato un riferimento costante per me Claudio Lombardi come per tanti altri tecnici ed ingegneri quando da giovani ci affacciavamo alla vita sindacale e professionale. Ad Angelo va il ricordo affettuoso di Ilaria e dei nostri figli, insieme ad un abbraccio a Marina e Claudio. Firenze, 28 dicembre 1996

Il Comitato centrale della Fiom-Cgil partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del compagno

ANGELO DINA insigne figura di militante sindacale e democratico. Laureato in ingegneria come tecnico, come ricercatore, come studioso dei problemi dell'organismo del lavoro e dell'innovazione tecnologica, come membro del Comitato centrale della Fiom ha costituito per anni un punto di riferimento per quanti hanno vissuto, lavorato, operato e lottato nel movimento operaio e nell'industria metalmeccanica. Roma, 28 dicembre 1996

La Federazione canavesana del Pds partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

ANGELO DINA Lo ricordiamo come attento studioso e come capace estimato dirigente sindacale. Ivrea, 28 dicembre 1996

ROSANNA BINELLI LOTTI Dieci anni avevamo sperato di costruire e vivere un mondo migliore, ora ci resta il ricordo di aver vissuto insieme quella speranza e anche per questo Ti vogliamo ancora tanto bene. Milano-La Spezia, 28 dicembre 1996

Il giorno 26 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

MARIO GARAGNANI Lo annunciano il fratello, le sorelle, la cognata, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Il funerale partirà dall'ospedale Maggiore oggi, sabato, alle ore 13.30 per giungere alla chiesa parrocchiale di Olmeto di Montevoglio alle ore 14.30 ove sarà celebrata la S. Messa in dilatazione nel locale cimitero. Bologna, 28 dicembre 1996

Nel 3° anniversario della scomparsa del compagno

GEROLAMO CASALINO la famiglia lo ricorda con immutato affetto. Genova, 28 dicembre 1996

Giuseppe Esposito annuncia con dolore la scomparsa della sorella

ANTONIETTA ESPOSITO residente in Canada. Sottoscrive per l'Unità. Torino, 28 dicembre 1996

I compagni dell'Unità di Base «A. Seroni» sono vicini a Giuseppe Esposito in questo momento di dolore per la scomparsa della cara sorella

ANTONIETTA ESPOSITO sottoscrive per l'Unità. Torino, 28 dicembre 1996

Il presidente, il direttore, i vicedirettori e tutti gli amici dell'Ist. Gramsci pieni di dolore per la morte immatura di

GERMANA LOTTI compagna indimenticabile animatrice dell'Istituto per quarant'anni, la rimpiangono con grande amore. Roma, 28 dicembre 1996

Con grande dolore Francesca Izzo assieme a Michele da l'ultimo saluto alla cara

GERMANA LOTTI l'amica indimenticabile per la generosità del suo animo forte e sincero. Roma, 28 dicembre 1996

Assunta, Laura e Piermaria Greppicordano la simpatia di

ANDREA NORBEDO e rimpiangono la sua giovane vita, stroncata anzitempo. Abbracciano con profonda commozione Laura e Sergio per l'immatura perdita del loro unico ed amato figlio. Pavia, 28 dicembre 1996

Nel 6° anniversario della scomparsa del compagno

ARNALDO QUINTILIO ZINI lo ricordano la famiglia e gli amici. Genova, 28 dicembre 1996

È deceduto in seguito ad un tragico incidente stradale

FRANCESCO TOSCANO Procuratore legale, figlio del compagno Avv. Alfino Toscano, partigiano, per molti anni dirigente della sinistra, l'Unione comunale del Pds di Pordenone e l'Anpi provinciale partecipano commossi al lutto e pongono ai genitori, alla moglie, ai figli, ai fratelli ed ai parenti le più sentite condoglianze. Pordenone, 28 dicembre 1996

RISULTATI DI LICITAZIONI PRIVATE

Il C.I.G.R.I. - Consorzio Intercomunale per la gestione delle Risorse Idriche - con sede in via Molino 12 57029 Venturina - tel. 0565/853213 e fax 0565/855570 rende noto che si sono svolte le seguenti licitazioni private per:

- 1) LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE ED IL RADDOPPIO DEL DEPURATORE DELLA CITTÀ DI PIOMBINO
- 2) IMPIANTO PER IL RIUSO DELLE ACQUE DEPURATE DI PIOMBINO

Entrambe le licitazioni si sono svolte con il metodo del massimo ribasso percentuale sull'importo delle opere.

1. Le opere della prima licitazione erano classificate alla cat. 12A dell'A.N.C. L'importo dell'appalto era di L. 7.448.582.315, le ditte invitate n° 55 e quelle che hanno presentato offerta sono state 37. La gara si è svolta in data il 9.12.1996 ed è stata aggiudicata alla Ditta GALVA di Santa Palomba - Pomezia - RM associata con la ditta Pascucci da Roma che ha offerto un ribasso del 14,42%
2. Le opere della seconda licitazione erano classificate alla cat. 12A dell'A.N.C. L'importo dell'appalto era di L. 2.169.076.151, le ditte invitate n° 58 e quelle che hanno presentato offerta sono state 30. La gara si è svolta in data 21.12.1996 ed è stata aggiudicata alla Ditta COMFORT E CO. S.r.l. di Lecce che ha offerto un ribasso del 12,12%.



MENSILE DI GESTIONE FAUNISTICA

È uno strumento di lavoro e di consultazione tecnico-scientifica per:

- ambientalisti
- naturalisti e animalisti
- programmatori e operatori faunistici
- cacciatori
- agricoltori e allevatori
- dirigenti associazionistici
- studiosi, ricercatori e studenti
- tecnici, funzionari, impiegati e amministratori pubblici.

È una guida a livello europeo per applicare le nuove leggi su fauna, ambiente e caccia

Si riceve mensilmente in abbonamento

versando Lit. 50.000 sul c/c postale n. 12033536
intestato a: Habitat Editori S.a.s. - 53045 Montepulciano (SI)
Internet mail: balze@fbcc.it

Inghilterra, incassa la polizza da un milione di sterline

«Mi ha rapito un Ufo» E l'assicurazione paga

■ LONDRA. Una società di assicurazioni britannica ha pagato un milione di sterline, 2,5 miliardi di lire, a un suo cliente che ha dimostrato di essere stato rapito da extraterrestri. Simon Burgess, amministratore delegato della società Goodfellow Rebecca Ingrams Pearsons Ltd (Grip), ha annunciato di avere consegnato la vigilia di Natale il denaro a Joseph Carpenter, sulla base di un artiglio trasparente presentato come prova. La Grip, nota per le sue stravaganti polizze comprendenti anche l'assicurazione offerta alle vergini contro il rischio di partenogenesi, spiega che Carpenter il 14 novembre scorso era andato nei pressi della base militare aerea di Lyneham in Wiltshire con amici come lui appassionati di Ufo (Oggetti volanti non identificati). Il gruppo a un certo punto ha visto «un oggetto triangolare» al quale Carpenter, che aveva appena paga-

to la sua quota annuale di 100 sterline (250mila lire) per la polizza anti-rapimento, si è avvicinato mentre i suoi amici lo riprendevano.

«Un intenso raggio di luce mi ha avvolto - ha detto Carpenter - mi sono sentito sollevare dal suolo e sono svenuto. Quando mi sono svegliato, ero in un posto surreale, in una specie di cupola con una vegetazione da serra che si estendeva per chilometri. A un certo punto mi si è avvicinato un oggetto luminoso di colore arancione. Mi stavo riprendendo dall'accecamento quando ho sentito una presenza dietro di me. Mi sono girato e ho visto un extraterrestre con la testa triangolare, due narici esili a fessura e una pelle color oliva, simile a quella dei delfini. Mi ha parlato telepaticamente: Non avere paura, non ti vogliamo fare del male. Sono svenuto di nuovo e al risveglio ero sulla terraferma». Carpenter, 23

anni, elettricista a Enfield nella zona nord di Londra, credeva di aver sognato ma poi ha notato un artiglio impigliato nella manica della sua giacca. Era trasparente come i fogli di plastica per alimenti, e con una trama a rete. L'artiglio è stato esaminato da un biologo di Cambridge e, insieme al racconto di quattro testimoni, le foto e le riprese video del rapimento di Carpenter ha convinto la Grip a pagare. Burgess ha detto che le prove sono ora al centro di intensi negoziati con una compagnia americana del settore di media dalla quale gli assicuratori sperano di ottenere il rimborso di parte del premio pagato. Carpenter, che ritiene di avere fatto un viaggio nel tempo oltre che nello spazio ha detto che spenderà una parte del risarcimento assicurativo andando alle Bermuda per una nuova spedizione in cerca di extraterrestri.